

Fede e Civiltà

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

ABBONAMENTO ANNUO		OGNI PROVENTO	
per l' Italia	L. 2,00	a beneficio dell' Istituto per le Missioni	
» l' Estero	» 2,50	Estere — Parma.	

Sommario :

Manipolo di 1000 spighe piene
— Fiori autunnali di carità cristiana — Dai nostri — Notizie dalle Missioni — Spiche Piene.

FABBRICA DI ARREDI PER CHIESA

ADOLFO OLIVA - PARMA

STRADA AL DUOMO N. 9

FILATI ORO e SETA per Ricamo — STRATI o COLTRI MORTUARIE

PARATI SACRI di Doppo operato oppure ricamato

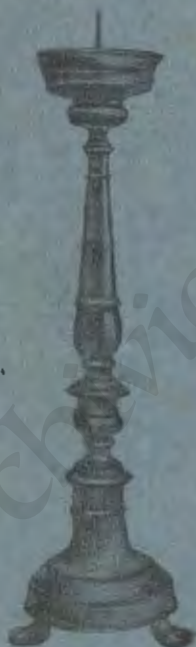
PIANETE - TUNICELLE - PIVIALI - VELI OMERALI - STOLE

OMBRELLI - PALII - CONOPEI - BANDIERE - STENDARDI

STOFFE e TESSUTI in Seta — ARREDI di METALLO

Galloni, Bordi e Frange in oro fino, mezzo fino, falso e Seta gialla

BIANCHERIA, TELLE e PIZZI di filo e di cotone



LISCIO

ALTEZZA in Centimetri	TIPO LISCIO			TIPO CESELLATO	
	ottone lucido	ottone nichel.	metallo bianco	ottone nichel.	metallo bianco
M. tri 0,30	4 20	5 20	7 50	7 —	10 —
» 0,40	5 50	6 50	9 —	9 —	13 —
» 0,50	7 —	8 —	11 —	12 50	18 —
» 0,60	8 20	9 50	13 50	14 —	21 —
» 0,70	10 —	11 50	17 —	17 —	25 —
» 0,80	13 50	15 —	23 —	20 —	30 50
» 0,90	16 —	18 —	25 —	23 50	38 —
» 1,00	18 —	20 50	30 —	26 —	40 —
» 1,10	22 —	24 50	37 —	30 —	48 —
» 1,20	26 —	29 —	45 —	38 —	62 —
» 1,30	30 —	33 50	50 —	45 —	70 —

L'imballaggio è compreso nel prezzo. Il porto a carico dei Sigg. Committenti.



CESELLATO

STATUE DELLE MIGLIORI FABBRICHE

TAPPETI PER PRESBITERO da L. 2,50 a L. 4,50

*Cuori ex voto — Corone d'Argento — Medaglie d'Argento
e tanti altri oggetti adatti per regalo.*

Prezzi di massima onestà.

Garanzia assoluta di
quanto viene commesso.

FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

Benedizione di S. S. Pio X.

« ILL.MO REV.MO SIGNORE,

Col foglio della S. V. Ill.ma, in data del 9 corrente mese, ho ricevuto quattro esemplari del periodico mensile "Fede e Civiltà", edito dall'Istituto Parmense per le Missioni Estere, fondato dallo zelo di V. S. Ho rassegnato poi al Santo Padre le copie a Lui dirette, e perciò mi è grato significarLe che Sua Santità si compiace dei nobili intenti dell'anxidetta pubblicazione ed impartendo ad essa ed a quanti la promuovono e sostengono, la Benedizione Apostolica, fa voti perchè il beneficio della Fede ed il vantaggio della Civiltà siano per tale scritto sempre meglio arrecati. —

Dopo di che passo a ripetermi con sensi di particolare stima di V. S. Ill.ma e Rev.ma
Roma, 13 Aprile 1904.

Servitore vero

R. Card. MERRY DEL VAL ».

Benedizione di S. E. Monsignor Magani

VESCOVO DI PARMA.

Con pienezza d'affetto benediciamo questo caro giornaleto destinato a far conoscere alle nostre popolazioni l'opera grande, alla quale intende l'Istituto delle Missioni Estere fondato dall'anima santa e generosa dell'Ecc.mo Mons. Conforti, Arcivescovo di Ravenna, gloria splendida della Diocesi nostra, onde pari alla cognizione dell'Opera sia l'affluenza dei sussidi a poterla mantenere viva e fiorente.

Parma, dall'Episcopio il 21 Dicembre 1903.

† Francesco Vescovo di Parma.

Manipolo di 1000 spighe piene

... « Ai Missionari, che fanno veramente del bene, voglio fare una piccola offerta, mentre io ormai, infermo e sul declinare della vita non posso più far nulla ». Così, una buona persona mi diceva pochi giorni sono, consegnandomi una busta contenente la somma di lire mille.

L'atto generoso che è benedizione grande ai bisogni delle missioni faccia piovere su quell'anima le più elette grazie di quel Gesù, a cui sono carissime le opere fatte pe' suoi apostoli.

Questo manipolo fu presentato nel primo giorno del Triduo a Sant'Antonio di Padova a cui si raccomanda.... la farina pel pane....

IL RETTORE.

Fiori autunnali di carità cristiana



Son vecchi in poveri arnesi, malconci, senza tetto e abbandonati. Ecco i titoli coi quali presento ai lettori amici il gruppo qui accanto scolpito. La carità cristiana del Missionario, aiutato dai buoni, li ha raccolti sul ciglio de la via dolcemente come flora autunnale prima che il gelo li atterri. Poveri vecchi! le rughe che solcano il volto, fatto rude ormai come la scorza di quercia annosa, attirano il nostro sguardo; l'occhio ancor vivo in mezzo ad una zona quasi morta, le mani scarne, il piede malfermo ci chiamano a compassionare quei resti di languida esistenza. Essi sono a la sera de la vita e la carità nostra non può negare una cena. Se il missionario non fosse andato, l'ultimo crepuscolo sarebbe stato nell'abbandono, nella miseria e fra le amare lacrime. Aiutiamo dunque l'apostolo di Cristo con vera generosità ed elevazione di animo, guardando al bisogno e al gran bene che si procura ai derelitti.

Nella Cina i due punti estremi de la vita umana, fanciullezza e vecchiaia, sono ne l'abbandono, ciò è naturale dove predomina l'egoismo la bassa sensualità su lo spirito, e dove la carità cristiana non è conosciuta. Il Missionario in quei luoghi subito si accorge di dover mettere la mano su la piaga e ricoverare bambini a centinaia e poveri vecchi, per disporre questi a ben morire e quelli a ben vivere. In ogni angolo sente un vagito infantile, che invano chiama un seno materno che lo allatti e lo riscaldi, come entro a poveri casolari incontra un'ombra di vita che cerca aiuto da figli che più non lo conoscono o più non sono, la pietà pubblica laggiù è un sogno e l'apostolo de la carità evangelica apre il cuore a compassione, ma dove potrà arrivare l'opera sua efficace? quanti orfani potrà raccogliere, quanti vecchi ricoverare sotto l'ombra de la croce colla piantata? Quanti noi stessi, colla elemosina, vorremo.

Il Rettore.





Vecchi ricoverati

- DAI NOSTRI -

Hsüchow 1 aprile 1910

Carissimo Signor Rettore,

Le mando alcune fotografie dell'interno della nostra chiesa di Hsüchow.

Come vedrà, si trova essa nella massima miseria, bisognerà adornarla. Mancano i lampadari, gli stalli, l'altare è provvisorio, la balaustrata non finita, il resto da fare.

Essendoci tre altari avrei bisogno di almeno tre pianete di ogni colore, di tre calici ed invece ne ho solo due, anzi ho solo una pianeta paonazza e di verde non ne ho affatto. Lo dico questo perchè spero Lei vorrà interessare i nostri benefattori a non dimenticarsi mai di noi. Qui nella nostra chiesa principale non aver neppure quanto ha qualunque più povera chiesa di Italia è troppo poco. Se qui risiedessi io solo, ne avrei di più, ma siccome vi sono sempre Missionari di passaggio, trovandosi Hsüchow, sulla ferrovia e sulla strada imperiale, quanto ho non mi basta.

Stamattina furono celebrate n. 5 messe. Quanto sarei riconoscente a coloro che volessero imporsi una qualche privazione per venirmi in aiuto! Che piacere se qualcuno mi comperasse i 5 lampadari, o almeno mi mandasse il danaro per farli fare dai miei scultori in legno! se altri mi mandasse da comperare il legno per fare i banchi, altri per fare l'altare, oppure qui mandasse suppellettili per la Chiesa!

Nelle Missioni vecchie dove sono dei vecchi cristiani, si può sperare da essi qualche aiuto, ma nella nostra Missione dove abbiamo solo dei nuovi cristiani è difficile avere da loro un soldo. Anzi le dirò che ogni giorno aumentano le nostre spese per loro.

Il R.mo Padre Prefetto le ha scritto parecchie volte pregandola di interessare sempre più i nostri benefattori ad aiutarci perchè possiamo riuscire a fare una casa per uso di abitazione per noi Missionari; io l'assicuro che veramente il bisogno è grande. Vegga: appena data al nostro istituto questa Missione si sono fabbricate le scuole per i cinesi, poi si sono comperate varie casette qua e colà, indi si fece la casa del Signore a Hsüchow e quella di Hsiangshien è in costruzione. Ora resterebbe la casa per noi: non siamo stati niente affatto egoisti e ci siamo assoggettati a delle privazioni, pure di vedere avvantaggiati le condizioni della Missione.

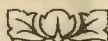
Stando alle lettere ricevute, fra poco tempo aspettiamo i nuovi missionari: è una ottima cosa, tardare non va bene perchè se giungessero qui troppo tardi tornerebbe loro assai più difficile abituarli ai calori enormi dell'estate quando fossero già cominciati.

Insieme a questa, le spedisco (ma per via di mare) un pacchetto di pitture cinesi ve ne sono varie decine: è pretto e puro stile cinese: a lei forse potrebbero servire da dare ai nostri benefattori, qualora interessasse loro avere qualche lavoruccio cinese.

Adesso sto componendo un album di pitture cinesi, ma vere pitture. Vi sono rappresentate le pene dell'inferno buddistico.

Augurandole ogni bene ed ottime feste pasquali mi segno suo

aff.mo
G. BONARDI,



Lao-ko-ko 8 maggio 1910

Carissimi Confratelli,

Avendo dovuto fare un viaggio per le due provincie del Ho-nan e del Hu-pè ho potuto constatare coi miei occhi tante cose, che a poco a poco vi narrerò assai volentieri! Per ora vi parlerò solo d'una cosa: Sapete che in Cina è una sorta di bachi da seta differente dai nostri? Sicuro, voi lo sapete ed io pure lo sapevo benissimo, ma non sapeva come fossero utilizzati. Ora che ho potuto vedere coi miei occhi tutto il procedimento informerò anche voi.

I bachi selvaggi: le uova si ottengono e si curano come quelle dei bachi domestici. Alla stagione in cui l'uovo lascia uscire il baco il coltivatore è tutto in faccenda. A che fare?

Prepara nella arena umida dei rigagnoli, una spianata ben livellata ed ivi colloca una specie di boschetto di rami verdi. Per ottenere questi ramoscelli, il coltivatore con una forbice cercherà i polloni più fogliuti, quindi ridottili a maxxi li porterà al fiume, e li immergerà col gambo nella sabbia umida perchè abbiano ad allargare le foglie più presto. Preparato così il boschetto, appena i bachi saranno usciti, si depongono su le foglie dei ramicelli e si lasciano là per 5, o 6 giorni. Quindi si prendono di nuovo i bachi, si mettono in larghe ceste si trasportano in montagna su vari alberi, lasciandoli in balia di se stessi, padroni di mangiare a loro volontà. Piove, tira il vento, nevica, non importa, essi non temono. Solo il coltivatore deve girare giorno e notte pei suoi boschi a fare la guardia, di giorno per gli uccelli e di notte per gli uomini.

Quando i bachi hanno finito di mangiare in un luogo, si traslocano in altri ove sono piante nuove. Giunti a maturità fanno il bozzolo su le piante stesse e il coltivatore allora va con cesti e sacchi a raccogliarlo. La seta certo non è fina come quella dei bachi domestici, ma poi passata sotto le diverse conciatore può benissimo essere venduta come l'altra. Qui i montanari vestano quasi tutti di questa seta, ma ad uno stato troppo greggio.

Appena ritornato a casa cioè a Niu-Cinan vi scriverò più a lungo. Avrei piacere sapere in quanti siete e come state perchè è già da tempo che non ho vostre nuove.

Vi saluto, mentre scrivo sono in una pagoda piena di idoli e di bonzi.

EUGENIO PELERZI.



Shan-ghai 8 Shian-ghien 21-5-1910

R.mo Signor Rettore,

Le dico in breve che il nostro viaggio fu buono sempre e da Shan-ghai ad Han-Kow fu assai tranquillo e divertente, non tanto per la calma del fiume, quanto per i bei paesaggi che via via s'incontrano. Si vedono le abitazioni cinesi che in gran parte son di paglia o di pecci di stuoia e anche queste mal riparate; si vedono branchi di gente mentre poche capanne formano le loro case, non si può immaginare qual miseria regni là sotto, e come si viva! Quanto bisogno vi sarebbe di missionari, con gaudio mezz, perchè con questi l'opera del missionario riporta frutti copiosissimi.

Tutto procede bene in questo viaggio, l'affabilità del capitano, uomo molto democratico, e degli altri ufficiali ci confonde. Non vi è nel battello la 2. classe, quindi anche noi andiamo in prima, (ma non si spende di più di quello che si spese a Genova — il biglietto era già fatto per la prima) però non essendovi più posto nelle cabine europee, ci conviene prendere le cabine cinesi di 1. classe — non sono brutte, certo ci sono meno comodità, ma questo è niente, il male si è che per accedere alla nostra cabina, bisogna passare in mezzo ai cinesi, che stanno sdraiati per terra, che... (con poco rispetto) appoggiati al parapetto (alla presenza anche di altri) fanno le loro vuotazioni sul fiume, e via di queste cose. La notte dormono poco e quindi disturbano tutti. La notte del 9 siamo già ad una cittadina, alcuni di questi cinesi scendono e fanno un rumore del diavolo, qualcuno crede fare un piacere disturbare i più vicini.

Ci vuol pazienza, bisogna pur cominciare a praticare con i cinesi! Solo a dormire scendiamo giù alla nostra cabina, tutto il resto del tempo lo passiamo di sopra cogli europei, che sono una ventina compreso il capitano e gli ufficiali, vi è un tedesco che parla bene molte lingue, tra cui anche l'italiano, perciò conversiamo allegramente essendo il più pratico dei luoghi; abbiamo anche un francese, ospite del defflinger, che va a Pechino per ritornare dalla Siberia.

Fino all'ultimo giorno si sta contenti, poche ore prima di arrivare ad Han-Kow il battello sta per fermare a un piccolo porto, e un cinese, sporgendosi un pò troppo dal parapetto (che in verità è molto basso) perde l'equilibrio e precipita nel fiume. Scende la scialuppa, ma non è possibile salvarlo, perchè travolto dalle onde del battello ancora in moto. Io ero in cabina quando cadde, ma mi raccontarono che moltissimi cinesi erano presenti al fatto e lo vedevano sulle prime fare sforzi per nuotare, eppure impassibili, non corsero neanche ad avvisare il capitano, neanche chiamarono aiuto, lo guardavano insensibili e bisticciarono tra di loro come fosse caduto. Anche il fiume nel porto era pieno di barcaiuoli, ma nessuno si mosse. Non ho mai visto un popolo così insensibile di fronte al dolore e alla sfortuna, come il cinese.

La sera del 10, ci fermiamo a un piccolo porto e un povero vecchio con un paniere (non so che cosa vendesse) si fa largo tra la folla; quand'ecco una guardia lo scuccia a calci e scoppaccioni, perchè semplicemente era d'impiccio alla gente che andava e veniva. Ecco le sistème chinesi, come da noi non si scaccerebbe un cane. Nessuno prende le difese, nessuno si meraviglia, e il povero vecchio si allontana colle sue percosse senza alcuno sguardo di compassione.

Dopo tre giorni e mezzo, il 12 a ~~mezzogiorno~~ giorno circa, arriviamo ad Han-Kow. Non può immaginare qual fosse la nostra gioia quando dal finestrino della cabina, scorgiamo il carissimo P. Bonardi che ci attende. Non ci sembra vero di essere arrivati così presto, mentre sono già 35 giorni, il piacere di vederlo, abbracciarlo, ci fa dimenticare questo lungo viaggio. Servi della procura pensano a portare i bagagli, e noi tutti contenti andiamo colà, dove troviamo il Rev. mo P. Prefetto — a cui si legge la gioia nel volto, mentre ci abbraccia perchè vede accrescersi il suo piccolo drappello. La mattina era venuto al porto col P. Bonardi — ma non ci trovò, perchè si era perso tempo colla disgrazia accaduta. — Alla procura troviamo un 10 o 12 Vescovi e molti Padri teologi venuti al Sinodo, che ormai era finito. Salutiamo tutti questi santi vescovi da cui riceviamo paterni consigli. Si passano 3 giorni e mezzo ad Han-Kow conversando allegramente con tanti buoni Padri, e il 16 si parte col treno per Sitchow insieme anche a Mons. Cattaneo che torna alla sua Missione.

Alla Stazione di Chu-ma-tien troviamo P. Pucci con due missionari di Milano — è un incontro felice — mille cose si scambiano a vicenda, è indicibile l'emozione di ognuno — Si cena e si passa la notte ad un albergo che si vanta di essere europeo — tutta la notte non si può chiudere un occhio, non tanto per il duro e brutto giaciglio (tavolaccio e coperta senza lenzuoli) quanto per il continuo rumore assordante di questi cinesi, perchè siamo vicini alla stazione.

La mattina, o dormito o no, alle 7 si parte per Sütchow dove arriviamo alle 10 circa. In questo tratto s'incominciano a vedere meglio che altrove, campagne in piena vegetazione — campi estesissimi di frumento assai rigoglioso — con poca differenza dal nostro — e seminato tutto a righe ben dritte, con uno strumento, se vuole poco perfezionato e che non avrebbe confronto colle nostre seminatrici, ma però molto primitivo che prova la loro antica civiltà — da secoli i cinesi posseggano quello strumento restato stazionario mentre noi prima delle ultime seminatrici meccaniche, non ne avevamo neanche l'idea — e seminavamo a spaglio come tutt' ora in molte parti.

Qua e là sparse per la campagna si notano con meraviglia, le tombe cinesi — sono mucchi di terra a forma di cono ad altezza di circa 2 metri sopra il corpo del defunto.

Il terreno occupato è intangibile — nessuno può permettersi, nemmeno dopo moltissimi anni, di mettere un altro corpo dentro una di quelle tombe. Via, via si vedono altre cose che ora passo per brevità.

Alle stazione di Sütchow ci attende il P. Brambilla, che da vari giorni si trova nella residenza di Sütchow in assenza del P. Bonardi. Anche qui i più cordiali saluti e baci.

È bello vedere da un lato la nuova chiesa che si erge maestosa e unica sopra le catapecchie cinesi, ma è brutto dall'altro entrare dentro e vederla spoglia di tutto. Adesso quando giungeranno le casse, vi metteremo la nuova lampada e qualche altro arredo, ma cosa è mai in confronto del bisogno! — speriamo che qualche anima buona d'Italia penserà ad adornare la futura cattedrale.

Al nostro arrivo i ragazzi della scuola e altri cristiani, vengono a fare la prostrazione e fanno molte domande alle quali tutte rispondono gli altri Padri. Dopo passati un tre giorni e mezzo a Sütchow insieme sempre al P. Brambilla, il giorno 20 arriva il P. Armelloni da Shian-ghsien, dove si trova per la direzione della nuova chiesa col R.do P. Uccelli. Con lui il giorno dopo alle 5 si parte per Shian-ghsien.

Da Sütchow a Shian-ghsien vi sono 80 ly = 45 km. e s'impiegono col carro 8 ore con qualche sosta. Il carro in generale è fatto per una persona sola, che ci voglia stare un po' comoda — quindi ne prendiamo tre. Confesso che io non vedevo l'ora di arrivare, tanto la testa mi ballava — ora si saliva, ora si pendeva a destra ora a sinistra — ora si batteva il capo, ora i gomiti, insomma, sgomenta molto dover fare un viaggio lungo sul carro, sebbene sia comodo da starci tutti sdraiati come in un letto. Basta, colla testa e le ossa più o meno scombussolate, finalmente siamo in vicinanza della missione, quando si scorge a cavallo il P. Uccelli, con un largo cappello bianco — è tutto in agitazione, ci saluta in fretta e ritorna indietro perchè a poca distanza sono i cristiani in processione che vengono incontro ai Padri. Diffatti, fatto qualche giro troviamo una sfilata di gente, i bambini della scuola, una diecina di soldati mandarinali coi fucili e le trombe, cristiani colle pive, e tutti insieme fanno una musica... da completare il mal di testa.

Appena li incontriamo, P. Uccelli ci prega di scendere dal carro e in mezzo alla strada i cristiani fanno le loro profonde cerimoniali prostrazioni, dopo di che c'invitano a salire ancora e tutti assieme, il popolo avanti e noi dietro, si va processionalmente alla Chiesa passando per mezzo alla città a suon di musica (suddetta). Mentre si passa, i borghi sono stipati di gente — tutti curiosi escano dalle botteghe e dalle case per vedere i nuovi europei.

Giunti alla chiesa si dà la benedizione col Santissimo in mezzo a una folla di popolo che canta a squarciagola preghiere che noi non intendiamo. Finita la funzione, ci ritiriamo in una stanza, perchè molti cristiani vengono a far la prostrazione ai Padri. S'inginocchiano per terra e poi tutti a tempo fanno tre profondi inchini col capo, se il Padre non dice « cile-cile » alzati alzati. Dimandano: il Padre è venuto in Cina per salvare le anime nostre — ha fatto buon viaggio?

quanti anni ha il Padre? Dicono anche qualche espressione scocota, p. es. al P. Uccelli in presenza nostra affermano che i Padri sono veramente arrivati e li avevamo visti i capo delle processione e in Chiesa.

Finalmente finiscono le cerimonie e possiamo allegramente conversare tra di noi, con P. Uccelli speciale modo, come quando era a Parma.

Ora noi cominciamo a studiare il cinese con un servo del P. Prefetto, e credo molto bene, perchè sa anche il francese, essendo stato nelle Ferrovie.

Speriamo di poterci riuscire, per poter aiutare questi poveri cinesi.

Giunti ora al termine dei nostri desideri, porgiamo in prima voi ringraziamenti al Signore e alla Madre nostra Maria, per averci concesso un viaggio felice, poi ai Superiori, Professori tutti e Benefattori che ci aiutarono, chi in un modo chi in un altro, a raggiungere i nostri santi ideali.

Mai li dimenticheremo nelle nostre preghiere sebbene umilmente confidiamo che il Signore supplirà in quello che non possiamo noi.

Spero di scrivere ancora presto, ma attenderei qualche riga di lei. Ringrazio tuttavia dei saluti mandati nella lettera del Prefetto.

Nel Hu-nan continua ancora la rivoluzione e a Mons. Reinot, presidente del Sinodo a Han-Kow che conosco, hanno distrutte varie case. Qui da noi attualmente regna calma, sebbene al nostro arrivo ad Han-Kow non promettesse bene per la continua pioggia, che rovinava i raccolti. La calma attuale non assicura però per lungo tempo. I Vescovi del Sinodo unanimi asserivano consapevoli più di ogni altro delle cose, che le condizioni in Cina sono cambiate di sana pianta da qualche anno, che le relazioni coi mandarini sono tolte quasi totalmente. Mentre una volta il padre godeva presso di loro di una grande ascendenza, adesso è guardato di mal occhio e se il mandarino potesse, lo brucerebbe. Perciò tutti gli europei qui in Cina presso a poco, sono concordi nell'aspettarsi una grande scossa in tempi assai vicini, che costerà molto sangue alla chiesa ma sarà la rovina della povera Cina, che le potenze europee si divideranno a brani a brani. Queste cose le dicono persone competenti, non io, che appena venuto troppo oserei.

La causa è del Signore, tutto l'interesse è serbato per la sua gloria, quindi non temiamo, egli disporrà per il nostro meglio. Stiamo ottimamente.

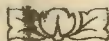
Voglio sperare che Lei, Monsignore, i Confratelli si troveranno in ottima salute, come noi tutti. Auguro mille cose dal Signore.

Mi creda suo

der.mo figlio

P. BASSI.

III



Mae-oel-ly (700 km. da Su-cio) 8 maggio 1910

Ill.mo R.mo Signor Rettore,

Sono in viaggio col Regio Console d'Italia di Han-Kow attraverso l'Ho-nan e l'Hu-pe, 2 vaste provincie fertilissime e quasi invidiabili.

Sono partito da Niu-Ciuang il 6 aprile a cavallo e finora non ho avuto un giorno di riposo. Si immagini che un mese e più di cavallo con tutte le traversie e gli ostacoli incontrati su la strada, mi hanno spossato assai e tolto anche il desiderio di scrivere. Però sono sempre sano ed

allegro e pronto a proseguire il viaggio, domani mattina per Kun-Ciò ove arriveremo il 10 maggio per poi proseguire per l'interno del Hu-pe fino a Siao-Ko, Kun, e poi in barca filare per Han-Kow. Da Han-Kow spero arrivare a Niu-Juang circa il 10 Giugno. Le posso dire che ho vivo desiderio di ritornare alla mia cristianità ove mi attendono tante e tante cose. Non so se i due nuovi confratelli siano arrivati o no, perchè è un mese e più che non ho alcuna nuova dei compagni. So, che è arrivato a Su-ciò la cassetta che lei mi ha spedito, ma cosa fare? non la potrò aprire se non dopo qualche mese ancora.

In questo lungo viaggio ho potuto constatare che il popolo cinese di queste due Provincie vuoi nei costumi, vuoi nella lingua è assai affine o meglio uguale! Con mio sommo piacere constatato di giorno in giorno che la coltivazione de l'oppio va decrescendo ed in molte località è scomparsa addirittura. Questo atto di condanna de l'oppio per la Cina è sommamente consolante e lodevole sotto ogni rapporto. Se la volontà e il tempo me lo permettessero la informerei di tanti piccoli episodi, che certamente gusterebbe assai. Una notte, dovendo pernottare in un Pagoda, non avendo potuto proseguire il cammino causa la pioggia dirotta, mi volli divertire un po' intavolando una questione di religione coi Bonzi.

Era una Pagoda posta sui monti e assai vasta contenendo 30 Bonzi senza gli studenti! Il capo è un vecchio su la sessantina e pieno di vita, è dottore in chirurgia:

— Scusa, gli dico, tu credi davvero in questi tuoi idolini?

— Sicuro, però so che tu grande uomo, non ci credi!

— Dici bene, perchè io credo in un solo spirito ect.

Sentendomi parlare di Dio unico e di tante altre questioni profane mi dice:

— Grande uomo; tu sei uno spirito o sei uomo?

— No, sono puramente uomo.

— No, no, io credo che tu sia lo spirito più chiaro che io abbia mai sentito.

Grederebbe? Per tutto il giorno seguente lui e tutti i suoi bonzi mi hanno chiamato spirito chiaro e con tanta serietà e sicurezza da mettermi in imbarazzo.... Alla sera, preparò un magnifico pranzo e voleva addirittura che accettassi, ma non lo potei accontentare causa lo squilibrio dello stomaco. Quando partii mi salutò cortesemente e mi disse che prima di morire mi verrà a trovare e mi dirà l'effetto della dottrina nuova udita.

Verso la fine di aprile, dovetti pure dormire a l'albergo della Stella ai piedi del monte Siun-ce-men alto circa 3000 metri. V'era una famiglia di contadini, ma causa le regole cinesi, non potei andare in casa a dormire, e stetti sotto... una capanna senza muri..

Siccome attorno v'erano tigrì e lupi nonchè il leopardo ed altre piccole bestie feroci, due uomini armati vegliavano attorno la mia stuoia: Mai ho constatato la miseria come quella volta. La famiglia in parola, composta di sei persone, vive di erbe e puramente di erbe ed acqua. Alla mattina un cesto di erbe bolle nella pentola, a mezzo giorno lo stesso, a sera lo stesso. Il colore di quelle persone era quello della terra ed il loro vestire non lo saprei descrivere perchè v'erano tre ragazze le quali non ho potuto osservare causa il senso del pudore che me lo vietava: i buchi delle loro vesti erano più che sufficienti per impedire gli sguardi onesti!!

— Sentì, buona donna, hai sentito parlare della religione di Dio unico? dissi alla madre.

— Sì, ne ho sentito parlare da un mio parente, ma non so niente di essa.

— Sei mai stata alla tua città?

— Cosa dici mai, io non sono mai uscita da queste gole di monti.

— Dimmi, se tu sapessi di questa nuova religione lascieresti i tuoi idoli?

— Sicuro: ma questo non avverrà perchè tu solo sei venuto tra questi monti, altra gente più non verrà e perciò io non potrò più conoscere la tua religione.

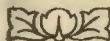
— Se tu vuoi, io ti posso dare una lettera e con quella presentarti a la chiesa della tua città a 150 lg. di qui, e vedrai che là troverai ciò che desideri.

Quando la lasciai, quella buona vecchia colle sue tre ragazze pareano rinate a nuova vita. Fra qualche giorno sarebbero partite per la città in cerca del Cristo e... chissà... fra qualche anno forse in quelle gole, entro quelle piccole capanne risuonerà il canto delle preghiere e... al posto del diavolo siederà Cristo Salvatore. Dio lo voglia!

In tanti posti ove il nome di cristiano è ancora ignoto cerco di farlo conoscere inviando i volenterosi alle chiese più vicine con un biglietto... Così il mio viaggio sarà sommamente gradito all'Altissimo.

De la Sg.ra Vostra Ill.ma

EUGENIO PELERZI p. m.



Hsiang-hsien, 29 Maggio 1910

Rev.mo Signor Rettore,

Sono ben contento di poterle dire che i due nuovi missionari sono arrivati sani e salvi alla nostra Missione.

A Han-Kow arrivarono mentre mi trovavo per il Sinodo col P. Bonardi.

Ritornammo a Shutchow insieme per ferrovia. Ora si trovano a Hsiang-hsien dove hanno incominciato lo studio della lingua cinese.

Spero che riusciranno due buoni Missionari e la Missione avrà fatto buoni acquisti.

Le sommosse di questi mesi pur troppo sono vere. Non solo il Hun-nan è stato teatro di questi disordini, ma anche in altre provincie si ebbero sommosse.

Fin ora si ebbero abbattimento di case, rubamenti, incendi, ma grazie al Signore non si ebbero a lamentare vittime fra i Missionari.

Stante il cattivo raccolto si prevedono altri disordini. Nel Ho non si spera che le cose andranno meglio perchè le biade, il frumento promettono bene.

Dai primi anni in cui siamo venuti noi, ed oggi c'è grande differenza, specialmente da parte dei mandarini che cercano tutti i modi per ostacolarci; per crearci noie e fastidi. Il popolo vedendo questo modo d'agire delle autorità locali incominciano collo parlare di noi, della nostra opera e poi dalle parole viene ai fatti credendo con questo di fare la volontà dei mandarini. Il più delle volte ecco l'origine delle rivoluzioni, dei massacri dei Missionari. Anche noi nella nostra missione troviamo non poche difficoltà da parte dei Mandarini. Da Pechino venne un delegato del governo italiano per comporre le vertenze fra Missione e autorità e malgrado tutta la buona volontà del suddetto delegato si riuscì solo in parte. Alcuni mandarini si mostrarono in modo veramente poco corretto.

La Cina ha dimenticato la lezione ricevuta nel 1900. Noi Missionari siamo in mano della Divina provvidenza che dispone tutto per il nostro maggior bene. Il Missionario è un soldato, che deve sempre essere pronto a dar la vita per il bene della sua Missione.

Il contenuto della sua pregiata penultima lettera, ricevuta per soprappiù in ritardo di quasi un mese, mi portò molte notizie. Ho ricevuto le 600 Messe — ed in questa mia accludo una lettera di ringraziamento alla sorella di Monsignore. Per sua norma ho pure scritto altre lettere di ringraziamento.

La ringrazio di tutto quello che ha avuto la bontà di mandarci ultimamente. Circa la casa da fabbricarsi convengo che sia urgente, però io non posso mettermi all'opera se non ho in mano una somma discreta. Non son molti giorni mi è morto in poche ore un bel cavallo che costava parecchie centinaia di lire, ora ho una mula ammalata. A dirla dal tetto in giù, queste cose non ci vorrebbero....

Qui noi stiamo tutti bene. Incomincia a farsi sentire il caldo, in stanza 29 gradi. Raccomando me, i missionari e i cristiani tutti alle sue preghiere. Pregandola a riverirmi Mons e tutti i nostri benefattori e salutando gli aspiranti missionari mi dico,

obblig.mo e dev.mo

P. L. CALZA, Pref. Apost.

Si raccomanda alle preghiere dei nostri amici alcune persone bisognose di grazie celesti.

IL RETTORE

NOTIZIE

DELLE MISSIONI

CINA. (Da l' « *Infantis* »)

Il mese sacro alla Madre di Dio tra i pagani: due prodigi. — Alcuni mesi or sono, visitai la Prefettura di Yung-na. Avendo inteso dire che i pagani custodivano e veneravano un'antica immagine della Madonna, volli rendermi conto io stesso del fatto. Mi recai dunque nella loro piccola città chiamata Mei-san. Questi bravi pagani mi ricevettero per bene; mi raccontarono che il loro avolo, mandarino a Pechino, aveva portato dalla Capitale nel 30.^o anno dell'imperatore Kang-shi (cioè a dire 218 anni or sono) l'immagine della Madre di Dio. — Questa immagine è stata piamente conservata; secondo loro opererebbe prodigi. — Ogni anno alla 6.^a luna la espongono durante un mese per essere venerata; e la portano solennemente in processione. Evidentemente il loro culto è puramente pagano e rassomiglia perfettamente alle cerimonie in uso per onorare gl'idoli.

Una decina d'anni fa, un ministro pretestante volle comperare questa immagine per 300 piastre, ma i proprietari rifiutarono di vendergliela. Ma poi temendo che si togliesse loro questo prezioso bene di famiglia, rifiutarono di mostrarla ai forestieri.

Poveretti! in seguito a persecuzioni ed anche per l'assenza dei sacerdoti durante due secoli, sono ricaduti completamente nel paganesimo, non conservando che il culto della SS. Vergine ch'essi chiamano, giustamente, Madre di Dio.

Essi mi ascoltarono con piacere quando dissi loro che anche noi cristiani, onoriamo la Madre di Dio; che per celebrare le sue grandezze ed i suoi benefizii, abbiamo una grande soleunità annuale (Festa dell'Assunta) verso la 6.^a luna.

« I vostri antenati, (di essi loro), appartenevano certamente alla Religione che noi insegniamo; ritornate dunque alla Religione dei vostri padri e la Madre di Dio vi colmerà di nuovi e più numerosi benefici ».

Essi mi promisero di farsi cristiani e quando era per lasciarli, mi rimisero una petizione di cui ecco la traduzione:

« Da lungo tempo noi desideravamo avere una Cappella per pubblicare la Religione affine di salvare il popolo dai suoi peccati. Ma una colonna non basta per fabbricare una casa, (volevano dire: non eravamo abbastanza numerosi) si è per questo che abbiamo tardato finora. Gli antenati dei cristiani fin dal 30.^o anno di Kang shi hanno onorato la Santa Madre. Noi abbiamo continuato. Nella nostra famiglia abbiamo ricevuto dalla Santa Madre dei benefici senza numero. Noi vogliamo raccontarne due:

« — Nel decimo anno di Kosang-tsu (25 anni or sono) nella nostra località il colera fu violento. In tutta le famiglie fece molto male. Noi soli cristiani fummo risparmiati e i nostri vicini non sapevano il perchè; tuttavia tutte le sere vedevano

« alla porta di nostra casa una giovane donna portante un bambino sulle braccia, « (la loro immagine rappresenta la S. Vergine portante sulle braccia il Bambino Gesù). « Essi seppero infine che era la Madre di Dio. Allora essi vennero alla Casa nostra « per essere guariti dal colera e se ne ritornarono senza aver preso medicina.

« — Nel 20° anno di Kanang-stu (15 anni or sono) la 10.^a luna, i nostri « vicini per imprudenza occasionarono un immenso incendio. Tutti gli uomini accor- « sero per spegnerlo; allora videro sul tetto della nostra casa una donna che gettava « dell'arqua sul fuoco; tosto il fuoco cessò e questa donna disparve. Essi riconob- « bero che era la Santa Madre. — Questi due fatti ammibili, tutti li conoscono; è « per questo che noi diciamo che la Santa Madre è in ogni luogo. Come potremmo « noi onorare come se lo merita la S. Madre ed ottenere così d'essere perdonati dei « nostri peccati? — E' per questo che una decina di noi han tenuto consiglio, af- « fine di preparare l'istallazione di una cappella. Così noi saremo consolati d'aver « compiuto il nostro dovere ».

Tale è la petizione schietta e toccante di questi bravi pagani, che si dicono ancora cristiani, ma che non sono in realtà che i discendenti di una vecchia famiglia cristiana. Per spiegare la loro profonda e perseverante divozione verso la Santa Vergine, possiamo ammettere, senza esser troppo creduli, che Maria li favorì molte volte della sua potentissima protezione. Per certo Essa li guarda con misericordia e ricompenserà la loro divozione riconducendoli alla piena conoscenza della Religione professata dai loro antenati.

Che debbo fare per secondare la loro buona volontà ed affrettare il loro ritorno alla Fede? Abbandonarli non sarebbe forse una gran colpa? Non sarebbe forse contrariare i disegni di Maria che vuole soccorrerli e che forse vuole essere onorata in quella località?

A quei servitori di Maria che La invocano senza conoscerla, bisognerebbe mandare un buon Catechista per istruirli; bisognerebbe anche accordare una Cappella ove essi potessero riunirsi per pregare ed ascoltare la spiegazione delle verità della religione. Ed allora la loro confidenza rischiarata nella possente bontà di Maria, sarà più grande ancora, essi verranno ad implorarla in questo luogo ai piedi di questa immagine che amano tanto.

Da più di dieci anni, i ministri protestanti fanno ogni anno dei tentativi infruttuosi per istallarsi a Mei-san. Ma la popolazione si oppone alla loro propaganda. Non è forse la S. Vergine che li protegge contro gli attacchi dell'eresia?

Pochi giorni addietro questi pagani, ora Catecumeni, mi mandarono un corriere per pregarmi di aiutarli, di dar loro mezzi per istruirsi. E potrò lasciarli nel loro abbandono? Ah no, il mio cuore apostolico non può soffrire questo: io pongo tutta la mia fiducia nella Divina Provvidenza.

P. TISSERAND *Miss. Ap.*

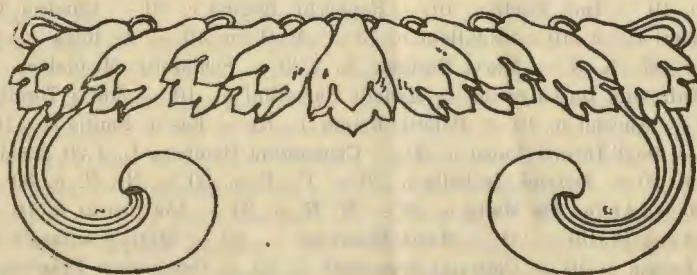
*
**

(« Annali di N. Signora »)

Quel che dice un ministro protestante dei missionari cattolici in India. —
« L'influenza esercitata sopra il cuore e l'immaginazione di un impressionabile fanciullo, da un maestro, sia pur egli uno straniero, il cui unico scopo della vita è solo quello di essere maestro per amore e per la causa di G. Cristo, è senza dubbio più

grande di quella che possa esercitare un inglese, sia pur laureato, ma che insegna per il salario che riceve »: così scrive un autorevole ministro protestante. I Fratelli delle Scuole Cristiane non hanno forse avuto una educazione di primissimo ordine, ma ognuno di loro conosce i suoi allievi, ed essi, non meno che i Gesuiti, sono veramente competenti a soddisfare e seguire i programmi governativi e universali. In tal modo essi diventano, col loro zelo, colla loro tenacità e larghezza di vedute, il principale corpo docente in India e raggiungono il loro alto e unico scopo impiegandovi tutta la loro inesauribile energia. Le scuole cattoliche in India aumentano rapidamente in grandezza, numero e riputazione, e aumentano a detrimento delle nostre scuole più costose, sì da far temere una prossima crisi a nostro danno. Dovunque vi è una scuola parrocchiale, là i cattolici ne stabiliscono una per proprio conto, con programma sempre uniforme a' nuovi regolamenti governativi, esigendo minori rette mensili delle nostre scuole parrocchiali. Fino a che noi non renderemo la nostra educazione meno costosa e più attrattiva che non sia ora, i nostri fanciulli continueranno ad ingrossare sempre più le file delle scuole cattoliche. Dato questo stato di cose, sembra che l'educazione nostra in India possa salvarsi solo introducendo scuole di Fratelli e sorelle celibi, che abbiano a dedicarsi all'educazione per la gloria di Dio, senza, pensare al salario. Nella grande concorrenza dei missionari cattolici, nel possesso religioso dell'India Inglese, l'apostolato della stampa è fatto con ammirabile energia. In Calcutta, Madras e Bombay si stampano in inglese giornali settimanali e quotidiani a scopo di propaganda cattolica. La evangelizzazione dei pagani e la conversione dei protestanti è fatta dai missionari cattolici con grande successo, poichè essi più di noi tengono conto degli istinti naturali delle razze orientali.

Le nostre missioni tengono pur alto il livello della moralità e della divozione; ma noi, nella massima parte, aggiungiamo alle già austere forme di culto, altre più austere ancora, quali sono solo del gusto dei più stretti puritani inglesi, mentre il missionario cattolico nel suo culto presenta agli orientali qualche cosa da vedere e da fare, non meno che da dire e da sentire; e tutto quanto può rendere le sue feste pittoresche e attraenti è usato specialmente nelle pubbliche processioni. È vero che i Cattolici sembrano far poco per ciò che riguarda, l'assistenza medica e l'educazione a domicilio alle donne, e meno si curano di predicare sui mercati e per le vie; ma è certo, al contrario, che essi hanno il primato con grande nostro danno nell'educazione della gioventù e l'hanno preso in modo tale, che se noi non siamo pronti a conoscere il pericolo ed applicarvi i rimedi, in breve tempo gli euroasiani dell'India saranno tutti assorbiti.... »



❁ SPIGHE PIENE ❁

ASCOLI PICENO Amadio Enrico, 10 buste — 2 notes — 14 immaginette — 1 statuetta di S. Antonio — 1 ufficio della Madonna — 7 corone — medagliette — penne — 1 matita — 1 portapenne — 1 catena per orologio — 1 anello — 1 saponetto — 1 fascia per bambino — 1 fazzoletto bianco — 1 agorajo — 4 paia lacci.

AMERICA B. P. Vittorio Gregori L. 2,50.

SALERNO N. N. L. 1.

PARMA Barbuti D. Egidio L. 5 — Sig. L. G. L. 5 — Guerra D. Egidio L. 3 — Signora Garavaglia per la missione di S. Fr. Saverio L. 4.

PARMA (Città) *Tomasi Dafne coll.* N. N. v. 15 — Magnani Pasquale c. 20 — Bizzi Ermelinda c. 20 — Magnani Aristide c. 10 — Magnani Ismilda c. 10 — Magnani Calisto c. 10 — Magnani Maria c. 18 — Magnani Natale c. 10 — Magnani Ernesto c. 10 — Zatti Maria c. 10 — N. N. c. 40 — Bellini Celestina c. 10 — Mattei Maria c. 10 — Bonati Guglielma d. 10 — Pettenati Elvira c. 10 — Cavazzini Clementina c. 10 — La stessa per i suoi due mariti defunti c. 10 — Pedretti Brigida def. c. 10 — Pedretti Nicomede def. 10 — Pedretti Delfina def. c. 10 — Biselli Antonio def. c. 10 — Cavacciuti Mario c. 10 — Tenti c. 50 — N. N. c. 10 — Delgrano A. c. 40 — Batttoni c. 10 — Calestani c. 10 — Clerici Pia c. 10 — Bernini Ginevra c. 10 — Ferrari Adelaide c. 10 — N. N. c. 10 — N. N. c. 10 — Robuschi Adele c. 10 — Madalena c. 10 — Daria Fattori c. 30 — N. N. c. 10 — Coulanta Bigati c. 10 — Benini Eufrosia c. 10 — De-Salvi Carolina c. 10 — Adalgisa c. 10 — N. N. c. 10 — Amelia Mora c. 20 — Antonietta Gazzoli Cesari L. 1 — Mora M. c. 10 — Pizzorni c. 10 — Formaggioni c. 20 — Rosina Menossi c. 10 — Luigia Menossi c. 10 — Emilio Menossi c. 10 — Arturo Simonazzi c. 10 — Blandina Simonazzi c. 10 — Maria Simonazzi c. 10 — Roberto Simonazzi c. 10 — Elisa Pezzani c. 10 — Emilio Pezzani c. 10 — Guerino Catalani c. 10 — Pelosi Elvira c. 10 — Faelli Teresa c. 10 — Conte Lodovico Laderchi c. 10 — Visconti Elvira c. 10 — Visconti Anna c. 10 — Menoni Severino c. 10 — Menoni Paolo c. 10 — Carolina Pivi c. 10 — Carlo c. 10 — Clementina c. 10 — Celestina c. 10 — Gentillia c. 10 — Incredulo c. 10 — Paolo c. 10 — Stefano c. 10 — Elisa vedova c. 30 — Bianchi Ermina c. 10 — Celestina Volpini Besia L. 1,20 — Contessa Elvira Bajardi Volpini L. 1,20 — D. Saracca c. 50 — Fontana Domenico c. 10 — De Ambrosio Giuseppina c. 20 — N. N. c. 10 — Feceoti Ida c. 10 — Emilia Pettenati c. 10 — Clotilde Pasquali c. 20 — N. N. c. 10 — Grossi Gemma c. 10 — Carolina Endrich def. c. 10 — Maria Gherardi c. 10 — Luisa Baracchi c. 10 — Avv. Giuseppe Cavacciuti def. L. 2,10 — Corina Ferrari Cavacciuti def. L. 2,10 — Corina Guareschi def. L. 2,10 — Federico Gherardi def. L. 2,10 — Maria Cavacciuti ved. Gherardi L. 2,10 — Maria Guareschi c. 10 — Adolfo Guareschi c. 10 — Giorgio Guareschi c. 10 — Louisa Cavacciuti Zucchi c. 50 — Adelaide Pedretti c. 10 — Costa Giuseppina c. 10 — Costa Maria c. 10 — Lettici Marianna c. 10 — A. A. c. 10 — Giveri Ida c. 10 — Rivaroli Cesira c. 10 — Italia Melloni c. 10 — Panizza c. 10 — Mori c. 10 — Furlandi G. c. 20 — Furlandi A. c. 10 — Zanni Chelimenda c. 10 — Musetti Lucia c. 10 — Donelli Adelaide c. 10 — Bertini c. 10 — Dall' Olio Clelia c. 10 — Fereoli Ida c. 10 — Pettinati Elisa c. 10 — Conti Rina c. 10 — N. N. c. 10 — Cacciamani Filomena c. 10 — Negri Amalia c. 10 — Mosconi Berenini c. 10 — Gandini Modesta c. 10 — Spotti Alberta c. 10 — Barigassi Corina c. 10 — Angela Borri c. 10 — Romanini Alda c. 40 — E. M. c. 10 — Ines Fanti c. 10 — Rapacchi Regina c. 10 — Chierici Cesare c. 10 — N. N. c. 10 — Mori G. c. 10 — Sibilloni c. 15 — A. G. c. 10 — A. Rosa c. 10 — Cardinati Carolina offre per def. L. 1 — Maria Bertaldi L. 1,20 — Schiaretti Maddalena c. 10 — Nelda Landi c. 20 — Eufrosina Dassù c. 20 — Manelli Bersellini c. 10 — Maria Torelli c. 10 — Tassoni Maria c. 10 — Amedei c. 10 — Poletti Emma c. 10 — Faşa Emilia c. 10 — Paganuzzi Ernesta L. 1,20 — Degl' Incerti Luisa c. 30 — Clementina Gambarà L. 1,20 — Amelia Lottici c. 20 — Bottiglieri E. c. 30 — Borriani Isabella c. 20 — P. P. c. 30 — N. N. c. 50 — N. N. c. 40 — Adele C. c. 20 — Amina De Matta c. 20 — N. N. c. 20 — Ida Sacchi c. 10 — N. N. c. 10 — Velina c. 10 — Anna Borilli c. 20 — Maria Bonvicini c. 10 — Maria Cantarelli c. 10 — N. N. c. 10 — Peroni Luigia c. 10 — Catterini Simonetti c. 10 — Gambarana Francesca c. 10 — Bo-

nomi Clorinda c. 10 — Bergamini Ermina c. 10 — Torinesi Elvira c. 10 — Menghi Angiolina c. 10 — Malia Róssi c. 10 — Flocchi Alma c. 10 — Merighi Marcellina c. 10 — Celestina Lusardi d. 10 — Ferrarini Comellina c. 10 — Tognoni Domenica c. 10 — Vansini Gardana c. 10 — Martina Bonaffi c. 10 — Contelli c. 10 — Dassi Daglia c. 10 — N. N. c. 10 — N. N. c. 30 — N. N. c. 10 — E. A. c. 10 — N. N. c. 10 — Camorali Marcellina L. 1,20 — N. N. c. 10 — M. Z. c. 20 — R. E. c. 10 — Z. A. c. 20 — Z. C. c. 10 — Piazza Zoraide c. 10 — Maria Tiepolo Oggioni c. 10 — Guido Abruzzò Oggioni c. 10 — Gianna Oggioni c. 10 — Capitano Oggioni c. 10 — Elisa Laderchi Tiepolo c. 10 — Cav. Gerolamo Tiepolo c. 10 — Clarice Pasquali c. 10 — Guglielma Pasquali c. 10 — Assunta Pasquali c. 10 — Guido Tiepolo def. c. 10 — Ugo Pasquali l. 10 — Fulgenzio Pasquali c. 10 — Contessa Teresa Laderchi c. 10 — Spaggiari Fortunato def. c. 10 — Spaggiari Pattini Maria c. 10 — Blondi Aldina c. 10 — Alleotti Teresa c. 10 — Servini Elisa c. 20 — Servini Giuseppe c. 20 — Musini Teresa c. 10 — Musini Giuseppe c. 10 — Musini Anna c. 10 — Musini Essia c. 10 — Musini Essia def. c. 10 — Pesci Augusta c. 10 — Casali Erminio c. 10 — Casali Elvira c. 10 — Delfrate Adele c. 10 — Percudani Elmina c. 10 — Secchi Maria c. 10 — Boni Luigi def. c. 10 — Boni Loi Priama L. 1 — Lai Simone def. c. 10 — Lai Boni Maria def. c. 10 — Sunna Antonio c. 10 — Sunna Caterina c. 10 — Lai Angela c. 10 — Adorni Virginia c. 10 — Biasica Rosa c. 10 — Adorni Graziella c. 10 — Adorni Elisa c. 10 — Adorni Nino c. 10 — Oreste Adorni c. 10 — Caffagnini Luciano def. c. 10 — Rosa Maria c. 10 — Adorni Adele c. 10 — Chiari Laura c. 10 — Superchi Taverna Luigia c. 10 — Panina Evelina c. 10 — Anelli Nina c. 10 — Clorinda c. 10 — Leporati Ida c. 10 — Feldmann Clementina c. 10 — Teresa Bentelli c. 10 — Bentelli Evaristo def. c. 10 — Berielli Bianca c. 10 — Bassi Marianna c. 10 — Ari Maria c. 10 — Cinotti Emilia c. 10 — Dall'Olio Francesco def. c. 10 — Dall'Olio Antonio c. 10 — Dall'Olio Carolina c. 10 — Badessi Celestina — Cerlini Edgardo c. 10 — Adorni Leopoldo c. 10 — Adorni Corinna c. 10 — Avanzini Giacinta def. c. 10 — Adorni Giulia c. 10 — Adorni Ferdinando c. 10 — Anelli Giuseppa c. 10 — Anelli Luisa c. 10 — Anelli Laurina c. 10 — Anelli Emilia c. 10 — Marchiani Marcellina in Anelli c. 10 — Mora Carlo def. c. 10 — Malpeli Alfredo c. 10 — Malpeli Olinda c. 10 — Malpeli Editta c. 10 — Mora Rosa c. 10 — Malpeli Elidia c. 10 — Malpeli Alberto def. c. 10 — Folli Aldina c. 10 — Servini Mita c. 10 — Servini Paola c. 10 — Spaggiari Maria def. c. 10 — Bianchi Alessandrina c. 10 — Ghidini Adelia c. 10 — Spaggiari Sofia c. 15 — Caselli Irma c. 10 — Collagasi Maria c. 10 — Pioli Aida c. 10 — Pioli Elisa c. 10 — Caselli Fermino c. 10 — Pozzi D. Pietro L. 1 — Iosoni Caterina c. 50 — Cardoni Ida L. 1 — Gemmi Erminia c. 10 — Cavazzini Giovanni c. 10 — Anelli Napoleone g. 10 — Zinelli Carlo c. 10 — Braglia Annibale c. 10 — Poli Ferruccio c. 10 — Dodi Ernesta c. 10 — Cervi Tobia c. 10 — Cervi Elda c. 10 — Cervi Marchesi Palmira c. 10 — Biamino Amalia c. 10 — Biamino Maria c. 10 — Biamino Gregori Letizia c. 10 — Malpeli Alberto def. c. 10 — Benassi Rosa c. 10 — Dacci Virginia c. 10 — Dacci Celestina c. 10 — Dacci Emilio c. 10 — Boni Giuseppe L. 1 — Boni Luigi def. c. 10 — Boni Gaetano def. c. 10 — Boni Edoardo c. 10 — Boni Vincenzo c. 10 — Boni Isidoro def. c. 10 — Boni Ermina c. 10 — Abelli Teresa c. 10 — Pioli Aida c. 10 — Pioli Alfredo c. 10 — Ablondi Domenica c. 10 — Pioli Amelia c. 10 — Mussini Anna — Mussini Teresa — Mussini Giuseppe c. 10 — Ghidini Adelia c. 10 — Caselli Irma c. 10 — Caselli Firmina c. 10 — Mugnani Severina c. 10 — Faustina Visconti c. 10 — Giannino Cordero c. 10 — Ginevra Cordero Brugnattelli c. 10 — Giuseppina Formentini c. 10 — Antonio Cordero c. 10 — Lucia Cordero Bologna c. 10 — Adriano Cordero c. 10 — Giuseppe Cordero c. 10 — Fernanda Cordero c. 10 — Anna Maria Cordero c. 10 — Vecchi Naria Maccarini c. 10 — Campanini Erminia c. 10.

Bianchi Peppina coll. Branchi Virginia c. 50 — Orighi Dirce c. 40 — Guareschi Livia c. 40 — N. N. c. 40 — N. N. c. 45 — Gennari Catterina L. 1 — Gennari Benvenuto e famiglia L. 1 — N. M. c. 35 — Belletti Annunciata c. 10 — Leporoti Lorenzo c. 20 — Cavatorta Virginia c. 10 — Botti Celesta c. 10 — Gennari Domenica c. 20 — Pelosi Teresa c. 10 — Ollari Virginia c. 10 — Ollari Martina c. 15 — Ghillani Francesco c. 20 — Ollari Rosa c. 30.

Soncini Esterina coll. Gennari Emilio c. 10 — Spadini Marcella c. 10 — Mora Maria c. 10 — Soncini Ferdinando c. 10 — Fava Emilio c. 10 — Fava Ada c. 10 — Martini Severina c. 10 — Gherri Augusto c. 10 — Martini Eurosia c. 10 — Gherri Emma c. 10 — Cantatori Annita c. 10 — Ressi Ubaldo c. 10 — Gennari Antonio c. 10 — Coruzzi Modesta c. 10 — Mazza Giuseppe

c. 10 — Fainardi Desolina c. 10 — Bianchi Maria c. 10 — Cotta Ercolina c. 10 — Ziveri Felsina c. 10 — Gennari Mansueto 10 — Gennari Gino c. 10 — Fava Alberto c. 10 — Lanzi Delfina c. 10 — Dall'Orto Massimino c. 10.

Clelia Amoretti coll. Lanzi Mario c. 10 — Lanzi Gina c. 10 — Ferrari Giuseppe c. 10 — Ferrari Régilda c. 10 — Ferrari Amalia c. 10 — Ferrari Artemisia c. 10 — Busani Ines c. 10 — Galloni Niloda c. 10 — Bussoladi Santa c. 10 — Marchesi Luigia c. 10 Marchesi Armando def. c. 10 — Marchesi Florinda def. c. 10 — Marchesi Enrico c. 10 — Marchesi Luigi def. c. 10 — Bersiga Ernesta c. 10 — Alfieri Caterina d. c. 10 — Dallagiacoma Marcella c. 10 — Dall'Aglio Severina c. 10 — Conti Virginio c. 10 — Cavatorta Esterina c. 10 — Conti Igino c. 10 — Conti Maria c. 10 — Conti Iolanda c. 10 — Conti Francesco c. 10 — Batilocchi Paride c. 10 — Batilocchi Adele c. 10 — Batilocchi Antonio c. 10 — Gabelli Rosa c. 10 — Gabelli Attilio c. 10 — Alfieri Giuseppe c. 10 — Bussoni Luigia def. c. 10 — Alfieri Giacomo c. 10 — Olureri Angelo c. 10 — Vignali Giuseppe c. 10 — Alfieri Maria c. 10 — Pelosi Maria c. 10 — Alfieri Paolo c. 10 — Carpi Maria c. 10 — Carpi Giuseppe c. 10 — Carpi Daniele c. 10 — Carpi Vittorina c. 10 — Carpi Celestina c. 10 — Carpi Lina c. 10 — Pioli Alfredo c. 10 — Carpi Arturo def. c. 10 — Barbieri Girolamo def. c. 10 — Carpi Ireneo c. 10 — Alfieri Frutuoso def. c. 10 — Laura Balestrieri c. 10 — Zenoni Giulietta c. 10 — Conti Tarcisio c. 10 — Conti Lino c. 10 — Schianchi Dirco c. 10 — Miodini Clementina c. 10 — Miodini Maria c. 10 — Amoretti Enrico c. 10 — Amoretti Fortunata c. 10 — Amoretti Francesco def. c. 10 — Amoretti Giovanni def. c. 10 — Amoretti Tarcisio def. c. 10 — Amoretti Clelia c. 10 — Zenoni Lino def. c. 10.

Angiolina Moretti coll. Zirri Laura c. 5 — Quintavalla Maria c. 10 — Giuffredi Anna c. 5 — Mantovani Maria c. 5 — Stocchi Adalgisa c. 10 — Pasini Maria c. 10 — Iacci Angiolina c. 20 — Cagna Diamante c. 12 — Richetti Clementina c. 5 — Caleffi Emma c. 10 — Bertoletti Angiolina c. 10 — Baietta Carmela c. 5 — Barbieri Ida c. 5 — Piazza Emma c. 5 — Coppi Dirce c. 15 — Ferrari Violetta c. 10 — Cavalli Maria c. 6 — Cavalli Argentina c. 6 — Sorelle Fontana c. 10 — Seniga Ilda c. 5 — Cabassi Ines c. 5 — Sorelle Dall'Olio c. 10 — Marconi Giuseppina c. 10 — Piazza Pierina c. 5 — Mori Maria c. 6 — Bonelli Norina c. 20 — Ferrari Sorelle c. 40 — Benecchi Rina c. 20 — Sorelle Ronchei c. 20 — Carnerini Emilia c. 20 — Famiglia Mattioli l. 1 — Del Bue Teresina c. 20 — Affanni Maria c. 5 — Sorelle Baldi c. 35 — Barbazza Rosalia c. 10 — Borgalli Celestina c. 5 Carbognani Ilda c. 10 — Dal Co Bice c. 20 — Formentini Oriole c. 10 — Sorelle Morini c. 30 — Pasquali Giulia c. 10 — Padovani Maria c. 10 — Pagni Emma c. 10 — Bertini Domenica c. 10 — Cesari Pina c. 15 — Poletti Maddalena c. 10 — Sorelle Dal Co c. 55 — Zanni Maria c. 10 — Pianforini Ines c. 15 — Sorelle Lanati c. 40 — Sandrini Anna c. 10 — Brozzi Graziella c. 15 — Bambini dell'Asilo l. 1,50.

BOLOGNA Francesca Boni coll. Angiolino Mazza c. 10 — sig. na Maria Sinceri c. 10 — sig. na Pia Pedrelli c. 10 — sig. na Assuntina Pedrelli c. 10 — sig. Chinni Lodovica c. 10 Zelinda Zappoli c. 10 — Ida Zappoli c. 10 — Letizia Ugolini c. 10 — Giuseppina Ugolini 10 — sig. Antanesca Ugolini c. 10 — Ventura Francesca c. 10 — sig. Giannina Boni c. 20 — Elsa Ventura c. 10 — Leoni Maria c. 10 — Elena Degliesposti c. 10 — Zini Zaira c. 10 — sig. Maria Rosi c. 10 — Nerina Rosi c. 10 — sig. Claudia Rosi c. 10 — sig. Antonio Rosi c. 10 — fu Clelia Campazzi c. 10 — sig. Vincenzo Zini c. 10 — sig. Francesco Galli c. 10 — sig. Augusto Baravelli c. 10.

MODEMA Coccapani Solinda coll. Turzchi Giuseppina c. 10 — Rocchi Enrica c. 10 — Pagliani Valentina c. 10 — Benzi Emma c. 10 — Zanolì Maria c. 10 — Po Bernardino c. 10 — Schiroli Cesira c. 10 — Schiroli Giuseppe def. c. 10 — Pivetti Dino def. c. 10 — Ferrari Angiolina c. 10 — Berviglieri Ernesta c. 10 — Berviglieri Galeazzo def. c. 10 — Coccolosi Rosina c. 10 — Ghini Giuseppina c. 10 — Guidetti Rosa c. 10 — Guidetti Teresa c. 10 — Guidetti Cherubina c. 10 — Diacci Albina c. 10 — Sammarini Dalia c. 10 — Donelli Luisa ved. Manfredi c. 10 — Cortesi Margherita c. 10 — Cortesi Maria c. 10 — Manfredi Clotilde c. 10 — Diazzì Giuseppe c. 10.

D. ORMISDA PELLEGRÌ, Direttore responsabile.

Officina d'Arti Grafiche di Parma

Riceve depositi a risparmio libero	al	3	1 ¹ / ₄	0 ¹⁰	Accorda prestiti e sconti	al	6	0 ¹⁰
» » vincolato		3	1 ¹ / ₂	0 ¹⁰	Apre conti correnti con chèques garantiti			
» » in conto corrente		3		0 ¹⁰	da cambiali		6	0 ¹⁰
Emette Buoni fruttiferi nominativi s. al					da ipoteche		6	0 ¹⁰
portatore non inferiori a L. 500,—					Concede sovvenzioni con pegno di titoli.		5	3 ¹ / ₄ 0 ¹⁰
per sei mesi		3	1 ¹ / ₂	0 ¹⁰	Fa prestiti in conto corrente colle Casse			
per un anno		3	3 ¹ / ₄	0 ¹⁰	rurali		4	1 ¹ / ₄ 0 ¹⁰

DITTA FIACCADORI

Libreria Editrice Vescovile con Tipografia e Legatoria

Strada al Duomo, 20-22 - PARMA

DEPOSITO EDIZIONI

U. HOEPLI - DESCLEE - PUSTET -
LIBRERIE SALESIANE - LATERZA -
PERELLA - HERDER ecc.



GRANDE ASSORTIMENTO

Libri da Messa - Immagini - Corone
- Medaglie - Crocifissi - Quadretti
- Statuette - Cuori e articoli in
argento - Acquisantini.



Assortimento in Cancelleria

Specialità in Carta da lettere - Penne
Stilografiche delle MIGLIORI FAB-
BRICHE.

Articoli Giapponesi



Asse per cornice - Oleografia Sacre - Paesaggi - Scene - Fiori, ecc.

Si fanno Cornici per Quadri

Deposito di pubblicazioni d'Agricoltura, sempre al corrente delle novità.

(a richiesta si spedisce catalogo gratis):

Aristotele Clodius Piat: autore - Amato Masnovo: traduttore	L. 3,00
P. FELICE CAPRA - Nell'amore è tutto	
Vol. 1. Le Santità e la felicità nell'amore	» 1,00
» 2. Come si ama Dio	» 1,00
» 3. Come si ama se stesso	» 1,00
» 4. Come si ama il prossimo	» 1,00
BARATTA CARLO M. - Il pensiero e la vita di Stanislao Solari ricordi personali	» 4,50
» La Libertà dell'operaio	» 1,00
» Principi di Sociologia Cristiana	» 3,25
» Credo, Spero, Amo, legato in tela	» 1,00
Andiamo a Gesù, legato in tela	» 0,50
LX. - Brevissime considerazioni sul Santo Vangelo ad onore del S. S. Cuore di Gesù per cura del Sac. Carlo M. Baratta	» 0,50
Raccolta di Novene per le principali feste dell'anno nuova edizione	» 0,80
Sunto popolare del Vangelo versione dal francese	» 1,20

Lettere amene per famiglia.

RETTE - Dal Diavolo a Dio, storia d'una conversione	» 2,00
TOMMASONI - Gente allegra Dio l'aiuti	» 1,50
F. W. FORSTER - Autorità e Libertà nei rapporti tra la Chiesa e la Civiltà	» 2,50
CARMAGNOLA - La buona educazione. Libro per la gioventù e un po' per tutti	» 2,00
TORRETTA - Giovinezza	» 1,00
DROVETTI - Armonie	» 1,00
HUYSSMAN - Pianto d'anima - Vecchiezza della Madonna - Una spedizione d'Orlando, Novelle	» 1,50
STOPPANI - Il bel paese	» 2,00
A. V. DE LA GRANGE - Tripolata, racconto	» 1,25
» Virtù, romanzo	» 1,25
» Vinegia, romanzo	» 1,25
» Lo Spettro di framoriale	» 1,25
» Pomponio Leto	» 1,25
» Il Racconto del Guardiano del Cimitero	» 1,25
GUERRA - Storia della Vita di Santa Zita	» 1,25
SCRINZI - Melania o la chiesa delle Basiliche, 2 Volumi	» 2,00
MARYANO M. - Lady Frida, romanzo	» 2,00
MIONI DOTT. U. - La Ridda dei Milioni	» 1,00
» Umile Storia	» 1,00
» Il primo sangue	» 1,00
ANDRÉ C. - La Statua della fortuna	» 1,00
MIONI C. - Ave Patria!....	» 1,00
VIGLIETTI - Vita di Collegio	» 1,00